Trevor Peach, *Contre l'histoire et les historiens: les «Succinctz adversaires» de Charles de La Ruelle (1572-1574)*

Filippo Fonio

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/39137>

DOI: 10.4000/studifrancesi.39137

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2004

Paginazione: 350

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fonio, «Trevor Peach, *Contre l'histoire et les historiens: les «Succinctz adversaires» de Charles de La Ruelle (1572-1574)*», *Studi Francesi* [Online], 143 (XLVIII | II) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 mai 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/39137> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.39137>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 mai 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Trevor Peach, *Contre l'histoire et les historiens: les «Succinctz adversaires»* de Charles de La Ruelle (1572-1574)

Filippo Fonio

NOTIZIA

TREVOR PEACH, *Contre l'histoire et les historiens: les «Succinctz adversaires» de Charles de La Ruelle (1572-1574)*, "Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance", LXV, 1 (2003), pp. 69-82.

- 1 Charles de La Ruelle, originario del Poitou, proviene da un *milieu* giuridico e accademico per tradizione familiare. L'opera in questione, i *Succinctz adversaires... contre l'histoire et professeurs d'icelle*, appartiene al genere allora in voga degli *adversaria* (*miscellanea, annotationes, emendationes, variae lectiones*). Si tratta di un testo discontinuo e frammentario, di un *sermo fortuitus*, vicino alla forma del *brouillon*, contro la storia e il metodo storiografico allora in elaborazione.
- 2 Lo studioso dapprima distingue la materia di cui Charles de La Ruelle si accinge a trattare in storia vera (*historia*: Svetonio, Plutarco, Tucidide); verisimile (*argumentum*: Boccaccio, Henri Estienne); menzognera (*fabula*: Ovidio). I modelli citati mostrano come Charles de La Ruelle faccia riferimento alla storia e alla storiografia secondo un'accezione molto vasta dei termini. Oltre a riconoscere l'impossibilità per uno storico di mantenersi imparziale e di giungere a conoscere le cause prime dei fatti studiati, l'autore di queste memorie iconoclaste rifiuta di attribuire esemplarità morale al fatto storico: "L'histoire ne permet pas de distinguer vice et vertu, elle décrit seulement des actes réussis ou des actes manqués", p. 74. Peach individua le fonti del pensiero storiografico di Charles de La Ruelle in Machiavelli, Bodin, Baudouin, Agrippa di Nettesheim. Oltre alla storia e agli storiografi, il pamphletista si scaglia anche contro la passione dell'epoca per le raccolte di aforismi e di *loci communes*, oltre a denunciare il

credito accordato alle favole mitologiche, originato dal gusto per il meraviglioso e per l'antico a suo parere dilagante.

- 3 Peach illustra gli elementi che inducono a ritenere l'opera un elogio paradossale. Nel dominio del paradosso e dell'anti-retorica appunto, Charles de La Ruelle si compiace di giocare con le parole, frapponendosi fra il lettore e il testo. “La Ruelle, en fustigeant une valorisation exagérée de l'histoire, en préconise quand même *a contrario*, en badinant, un emploi modéré et raisonnable», p. 82.